

Il diario del lavoro

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu
Direttore responsabile: Massimo Mascini

LAVANDERIE INDUSTRIALI

Rinnovato il contratto nazionale, 120 euro di aumento

Argomento: Tessili

E' stato sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto delle Lavanderie industriali tra Assosistema Confindustria e i sindacati del settore Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil, scaduto il 30 giugno 2012.

Le segreterie nazionali di Filctem, Femca e Uiltec e la delegazione sindacale esprimono un giudizio positivo e soddisfacente per il risultato raggiunto, per gli oltre 28mila dipendenti interessati dal contratto, dopo 12 mesi di intense trattative.

L'intesa prevede un aumento medio di 120 euro per il modulo consolidato dell'area operativa (ex terzo livello) suddivise in quattro tranches: 20 euro al 1° giugno 2013, 35 euro al 1° gennaio 2014, 43 euro al 1° gennaio 2015, 22 euro al 1° giugno 2015.

A sostegno della contrattazione di 2° livello viene prevista una quota pari a 572 euro in tre anni, erogabile con le regole del premio variabile previste dal ccnl. Ai lavoratori dipendenti da aziende che non abbiano utilizzato tali quote sarà riconosciuto un elemento salariale aggiuntivo da erogare entro il mese di dicembre di ciascun anno. Inoltre è prevista l'"una tantum" di 200 euro a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il montante salariale 2012- 2015 è di euro 2.300.

L'intesa migliora inoltre diverse parti normative, a cominciare dal mercato del lavoro facendo dell'apprendistato professionalizzante il principale contratto di accesso al lavoro e con l'impegno alla stabilizzazione del 60% dei rapporti e alla realizzazione di un patto generazionale per favorire l'occupazione dei giovani.

Sul versante del welfare contrattuale sono state introdotte nuove disposizioni per favorire l'accesso alla previdenza integrativa del settore (Fondo "Previmoda") e l'operatività immediata del Fondo sanitario integrativo.

Sul fronte dei diritti sono stati previsti alcuni miglioramenti normativi, a partire dal riconoscimento di una indennità del 100% per le malattie di particolare gravità di durata superiore a sei mesi nell'anno, dalla possibilità di anticipazione dell'indennità per gli infortuni sul lavoro, da una nuova regolamentazione dei congedi per malattia dei figli e dall'allargamento del diritto allo studio.

Il secondo livello di contrattazione viene valorizzato con la definizione delle materie a essa demandate, delle linee-guida di sostegno alla diffusione della stessa e l'aumento a 200 euro dell'elemento di perequazione.

Le parti, per far fronte al perdurare della crisi, hanno definito un protocollo sperimentale sull'orario di lavoro per la gestione dei cali produttivi.

Quanto alle relazioni industriali, le organizzazioni sindacali e Assosistema- Confindustria hanno convenuto di sperimentare specifiche forme di partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali alle quali verranno fornite specifiche competenze in ordine alle forme e alle procedure di remunerazione collegate al risultato oltre che alla conoscenza delle linee strategiche delle imprese.

Con lo stesso intento le parti hanno sottoscritto un "Protocollo sulla qualificazione delle imprese" per accrescere la tutela dei lavoratori e per combattere fenomeni di illegalità, concorrenza sleale e lavoro sottocosto. Le aziende si impegnano ad adottare il codice di condotta e a promuovere la cultura della responsabilità sociale.

L'ipotesi di accordo stipulata sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori.

"Abbiamo chiuso un altro contratto importante - dichiara soddisfatto Sergio Gigli, segretario generale della Femca Cisl - in un settore che, come tutti gli altri, soffre i morsi della crisi". Nel merito del testo, "si tratta di un buon contratto che tutela il reddito dei lavoratori. - aggiunge Gigli - innovativo nella parte economica, per l'attribuzione al salario di produttività aziendale di parte

degli aumenti economici previsti, e nella parte normativa, per le misure straordinarie a tutela dei lavoratori e per il protocollo sulla qualificazione delle imprese che difende l'occupazione delle piccole imprese e combatte fenomeni di illegalità, concorrenza sleale e lavoro sottocosto".

Soddisfatto anche il segretario generale della Uiltec e segretario confederale della Uil, Paolo Pirani, che in merito all'accordo ha dichiarato: "Quello di oggi è un passo avanti molto importante nella concezione di nuove relazioni sindacali aziendali, perché rafforza in termini partecipativi il ruolo delle rappresentanze sindacali". (FRN)

19 Giugno 2013

Powered by Adon



CONTRATTI

Via al rinnovo delle lavanderie

Dopo 12 mesi di trattativa, i sindacati del settore Filtem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Assosistema-Confindustria hanno siglato a Roma l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre 28mila dipendenti delle imprese del sistema integrato di servizi tessili e medici affini (lavanderie industriali), scaduto il 30 giugno 2012. L'ipotesi di accordo prevede un aumento medio complessivo di 120 euro mensili suddivise in quattro tranche. Prevista l'"una tantum" di 200 euro a copertura del periodo di vacanza contrattuale.

"SCE-24 ORE" - 20 GIUGNO 2013

Lavanderie industriali: c'è ipotesi accordo per nuovo ccnl

Dopo 12 mesi di intense trattative, nella giornata di mercoledì 19 giugno i sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec- Uil e Assosistema- Confindustria hanno siglato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre **28.000 dipendenti** delle imprese del sistema integrato di servizi tessili e medici affini (lavanderie industriali), scaduto il 30 giugno 2012. Ne dà notizia in una nota le segreterie nazionali di Filctem, Femca, Uiltec che esprimono un giudizio positivo e soddisfacente per il risultato raggiunto.

L'ipotesi di accordo prevede un **aumento medio complessivo di 120 € mensili** per il modulo consolidato dell'Area operativa (ex 3 livello), suddivise in quattro tranches: 1 giugno 2013, € 20; 1 gennaio 2014, € 35; 1 gennaio 2015, € 43; 1 giugno 2015, € 22.

A sostegno della **contrattazione di 2° livello** viene prevista una quota pari a 572 € in tre anni, erogabile con le regole del premio variabile previste dal ccnl. Ai lavoratori dipendenti da aziende che non abbiano utilizzato tali quote sarà riconosciuto un Elemento salariale aggiuntivo da erogare entro il mese di dicembre di ciascun anno. Inoltre è prevista l' "una tantum" di € 200 a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il montante salariale 2012- 2015 è di euro 2300.

L'intesa - spiegano i sindacati - migliora inoltre diverse parti normative, a cominciare dal **mercato del lavoro** facendo dell'apprendistato professionalizzante il principale contratto di accesso al lavoro e con l'impegno alla stabilizzazione del 60% dei rapporti, l'impegno alla realizzazione di un patto generazionale per favorire l'occupazione dei giovani.

Sul versante del "**welfare**" **contrattuale** sono state introdotte nuove disposizioni per favorire l'accesso alla previdenza integrativa del settore (Fondo "Previmoda") e l'operatività immediata del Fondo sanitario integrativo.

Sul fronte dei diritti sono stati previsti alcuni **miglioramenti normativi**, a partire dal riconoscimento di una indennità del 100% per le malattie di particolare gravità di durata superiore a sei mesi nell'anno, dalla possibilità di anticipazione della indennità per gli infortuni sul lavoro, da una nuova regolamentazione dei congedi per malattia dei figli e dall'allargamento del diritto allo studio.

Il **secondo livello di contrattazione** viene valorizzato con la definizione delle materie ad essa demandate, delle linee-guida di sostegno alla diffusione della stessa e l'aumento a 200 € dell'Elemento di perequazione.

Le parti, per far fronte al perdurare della crisi, hanno definito un protocollo sperimentale sull'**orario di lavoro** per la gestione dei cali produttivi.

Quanto alle **relazioni industriali**, le organizzazioni sindacali e Assosistema- Confindustria hanno convenuto di sperimentare specifiche forme di partecipazione delle Rappresentanza sindacali aziendali alle quali verranno fornite specifiche competenze in ordine alle forme e alle procedure di remunerazione collegate al risultato oltre che alla conoscenza delle linee strategiche delle imprese.

Con lo stesso intento le parti hanno sottoscritto un "Protocollo sulla qualificazione delle imprese" per accrescere la tutela dei lavoratori e per combattere fenomeni di illegalità, concorrenza sleale e lavoro sottocosto.

Le aziende si impegnano ad adottare il codice di condotta e a promuovere la cultura della responsabilità sociale.

L'ipotesi di accordo stipulata sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori.

ApCom Economia interna giovedì 20 giugno 2013
Contratti/ Rinnovo per imprese sistema servizi tessili e medici
fi MAW9313 4 eco gn00 527 ITA0313;
Contratti/ Rinnovo per imprese sistema servizi tessili e medici
fi Aumenti 120 euro in quattro tranches da giugno 2013 a giugno 2015

Roma, 20 giu. (TMNews) - E' stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto per i dipendenti delle imprese del sistema industriale integrato di servizi tessili e medici affini, tra Assosistema, unico rappresentante di categoria, e Femca-Cisl, Filctem-Cgil e Uilta-Uil. Lo riferisce una nota.

"L'accordo interviene a quasi un anno dall'inizio delle trattative e in una fase molto delicata per il settore, messo a dura prova dall'annoso problema dei ritardati pagamenti della pubblica amministrazione, dagli effetti della spending review e della legge stabilità, che hanno generato flessioni di fatturato fino al 20% e incentivato la concorrenza sleale", spiega il comunicato.

"Con la firma del contratto le parti sociali hanno dimostrato che, laddove non sono arrivate le istituzioni negli ultimi quattro anni, si possono raggiungere obiettivi comuni attraverso il dialogo e il confronto - ha commentato Maximilien Eusepi, presidente di Assosistema - il settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico è, infatti, maturo per accogliere quel cambiamento culturale che rifiuta la logica dei tagli e delle riduzioni, a favore di un mercato dell'impresa che si avvale di standard contrattuali ed organizzati certificati, in un'ottica di qualità del servizio e di sicurezza dei lavoratori e degli utenti finali". Per quanto riguarda gli aumenti economici, le parti hanno concordato un incremento complessivo di 120 euro lordi mensili, corrisposto in quattro tranches da giugno 2013 a giugno 2015.

Vis

☐201439 giu 13



Contratti: FILCTEM CGIL, siglata ipotesi di accordo per rinnovo CCNL 2012 - 2015 lavanderie industriali

20/06/2013 Condividi su:  

Dopo 12 mesi di intense trattative, nella giornata di mercoledì 19 giugno i sindacati del settore Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec- Uil e Assosistema-Confindustria hanno siglato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre 28.000 dipendenti delle imprese del sistema integrato di servizi tessili e medici affini (lavanderie industriali), scaduto il 30 giugno 2012.

Le segreterie nazionali di Filctem, Femca, Uiltec e la delegazione sindacale esprimono un giudizio positivo e soddisfacente per il risultato raggiunto.

L'ipotesi di accordo prevede un aumento medio complessivo di 120 € mensili per il modulo consolidato dell'Area operativa (ex 3 livello), suddivise in quattro tranches: 1 giugno 2013, € 20; 1 gennaio 2014, € 35; 1 gennaio 2015, € 43; 1 giugno 2015, € 22.

A sostegno della contrattazione di 2° livello viene prevista una quota pari a 572 € in tre anni, erogabile con le regole del premio variabile previste dal ccnl. Ai lavoratori dipendenti da aziende che non abbiano utilizzato tali quote sarà riconosciuto un Elemento salariale aggiuntivo da erogare entro il mese di dicembre di ciascun anno. Inoltre è prevista l' "una tantum" di € 200 a copertura del periodo di vacanza contrattuale. Il montante salariale 2012- 2015 è di euro 2300.

L'intesa migliora inoltre diverse parti normative, a cominciare dal mercato del lavoro facendo dell'apprendistato professionalizzante il principale contratto di accesso al lavoro e con l'impegno alla stabilizzazione del 60% dei rapporti, l'impegno alla realizzazione di un patto generazionale per favorire l'occupazione dei giovani.

Sul versante del "welfare" contrattuale sono state introdotte nuove disposizioni per favorire l'accesso alla previdenza integrativa del settore (Fondo "Previmoda") e l'operatività immediata del Fondo sanitario integrativo.

Sul fronte dei diritti sono stati previsti alcuni miglioramenti normativi, a partire dal riconoscimento di una indennità del 100% per le malattie di particolare gravità di durata superiore a sei mesi nell'anno, dalla possibilità di anticipazione della indennità per gli infortuni sul lavoro, da una nuova regolamentazione dei congedi per malattia dei figli e dall'allargamento del diritto allo studio.

Il secondo livello di contrattazione viene valorizzato con la definizione delle materie ad essa demandate, delle linee-guida di sostegno alla diffusione della stessa e l'aumento a 200 € dell'Elemento di perequazione.

Le parti, per far fronte al perdurare della crisi, hanno definito un protocollo sperimentale sull'orario di lavoro per la gestione dei cali produttivi.

Quanto alle relazioni industriali, le organizzazioni sindacali e Assosistema- Confindustria hanno convenuto di sperimentare specifiche forme di partecipazione delle Rappresentanza sindacali aziendali alle quali verranno fornite specifiche competenze in ordine alle forme e alle procedure di remunerazione collegate al risultato oltre che alla conoscenza delle linee strategiche delle imprese.

Con lo stesso intento le parti hanno sottoscritto un "Protocollo sulla qualificazione delle imprese" per accrescere la tutela dei lavoratori e per combattere fenomeni di illegalità, concorrenza sleale e lavoro sottocosto.

Le aziende si impegnano ad adottare il codice di condotta e a promuovere la cultura della responsabilità sociale.

L'ipotesi di accordo stipulata sarà sottoposta unitariamente al vaglio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori.